



Finanziato
dall'Unione europea

NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto di Istruzione Superiore Statale "Gulli e Pennisi"

Liceo Classico di Acireale – Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi

Via Mario Arcidiacono, s.n. – 95024 Acireale (CT)

☎ 0956136040 – Codice Meccanografico: CTIS044007

Codice Fiscale: 90055030879 – Codice Univoco Ufficio: UFXL21

PEO: CTIS044007@istruzione.it – PEC: CTIS044007@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.gulliepennisi.edu.it>

Circolare 071

Acireale, 14 ottobre 2023

I.I.S.S. "Gulli e Pennisi" di Acireale
Prot. 0012857 del 14/10/2023
I (Uscita)

Ai docenti
Agli studenti e alle studentesse
Ai genitori
Classi IV, V Liceo Scientifico

Al docente referente
Prof. Orazio Cutuli

Ai docenti accompagnatori
Prof. Francesco Toscano
Prof.ssa Francesca Toscano
Prof. Erik Marco Musmeci
Prof. Orazio Cutuli
Prof. Raffaele Stagnitta
Prof.ssa Debora Lo Giudice

A.S.
23/24

Alla collaboratrice
Prof.ssa Dionisia Cariolo

1

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ITALIA
DOMANI

TRASMESSA VIA @
PUBBLICATA IN www.gulliepennisi.edu.it

Oggetto: Attività didattica all'aperto con camminata sportiva.

Su richiesta dei docenti delle classi in indirizzo, si autorizza l'attività in oggetto che si svolgerà **sabato 21 ottobre 2023 a partire dalle ore 08:30** secondo le modalità didattico-educative riportate negli allegati A e B.

Gli studenti e le studentesse saranno vigilati secondo il seguente piano:

- Classe 5BLS: Prof. Toscano Francesco, Toscano Francesca;
- Classe 4BLS: Prof. Musumeci Erik Marco;



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



MID

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE





Finanziato
dall'Unione europea

NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto di Istruzione Superiore Statale "Gulli e Pennisi"

Liceo Classico di Acireale – Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi

Via Mario Arcidiacono, s.n. – 95024 Acireale (CT)

☎ 0956136040 – Codice Meccanografico: CTIS044007

Codice Fiscale: 90055030879 – Codice Univoco Ufficio: UFXL21

PEO: CTIS044007@istruzione.it – PEC: CTIS044007@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.gulliepennisi.edu.it>

- Classe 5ALS: Prof. Cutuli Orazio, Prof. Stagnitta Raffaele;
- Classe 4ALS: Prof.ssa Debora Lo Giudice

Il referente dell'attività è il prof. Orazio Cutuli.

I docenti sono tenuti alla scrupolosa vigilanza secondo le consuete modalità.

La prof.ssa Dionisia Cariolo avrà cura di sostituire i docenti assenti.

I genitori avranno autorizzeranno la partecipazione del proprio figlio o della propria figlia mediante presa visione e adesione sulla piattaforma ARGO.

Cordialmente,

Il Dirigente Scolastico

Dott. Tarcisio Maugeri

documento firmato digitalmente ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

A.S.
23/24

2



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani



MID

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto di Istruzione Superiore Statale "Gulli e Pennisi"

Liceo Classico di Acireale – Liceo Scientifico di Acì Bonaccorsi

Via Mario Arcidiacono, s.n. – 95024 Acireale (CT)

☎ 0956136040 – Codice Meccanografico: CTIS044007

Codice Fiscale: 90055030879 – Codice Univoco Ufficio: UFXL21

PEO: CTIS044007@istruzione.it – PEC: CTIS044007@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.gulliepennisi.edu.it>

Allegato A Obiettivi e luoghi da visitare

Obiettivo

Percorso storico-culturale e paesaggistico con la finalità di educare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale.

L'attività si inquadra all'interno della progettazione didattico-educativa di educazione civica.

Brevi notizie sui luoghi da visitare.

Il Sentiero dei mulini ad acqua.

I mulini ad acqua di Acì Catena sono delle costruzioni ubicate ad Acì Catena in Sicilia, nei pressi della frazione di Acì San Filippo, nella vallata greco-romana di Reitana e costituiscono l'itinerario storico dove si svolgeva la Fiera Franca di S. Venera, dal 19 luglio al 2 agosto di ogni anno, dal 1422 al 1615, molto famosa in quei tempi, sancita come "Franca" (cioè esente da dazio) con decreto del Re Alfonso I il Magnanimo e successivamente confermato nel 1531, da Carlo V di Spagna. La costruzione dei mulini fu dovuta principalmente alla grande quantità di acqua disponibile sul territorio. A piano Reitana si trova un primo gruppo di sorgenti (sorgenti Cuba): vi sbocca l'acquedotto Casalotto. Quando all'acquedotto si verificava un sovrappiù di acqua si apriva un sistema di chiusura che faceva defluire l'acqua all'inizio della saia mastra, un grosso canale in muratura, dove veniva convogliata l'acqua delle sorgenti. L'acqua di Casalotto proveniva da sorgenti a monte, la zona di Acì Catena, Acì S. Antonio, Valverde, Acì Bonaccorsi, San Giovanni La Punta - veniva usata per l'irrigazione degli agrumeti della costa ionica e per usi potabili nell'hinterland della provincia di Catania.

La piazza Reitana è famosa per la lavorazione dei lupini, grazie alla presenza dell'acqua delle sorgenti.

Tratto della saia mastra

Il grande avvallamento di piano Reitana è ritenuto l'alveo di uno dei rami del fiume Acì: la presenza di argille nel terreno permette l'affioramento delle acque.

La zona Reitana, risparmiata dalle eruzioni etnee, ha conservato un complesso basale formato da argille pleistoceniche: ciò ha consentito la possibilità di ritrovamenti archeologici, di cui la zona era ricchissima (monete, vasi, lacrimatoi, tombe). Costeggiando la saia mastra (detta anche fiumara) si giunge ai ruderi del primo mulino denominato Spezzacoddu, per via di un uomo violento che vi faceva il guardiano. Il mulino è ubicato sulla sinistra, prima di prendere la salita della strada per Vampolieri. I mulini erano costituiti da una botte cilindrica dove cadeva a pressione l'acqua della saia che metteva in funzione il

A.S.
23/24

3

Istituto di Istruzione Superiore Statale "Gulli e Pennisi"

Liceo Classico di Acireale – Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi

Via Mario Arcidiacono, s.n. – 95024 Acireale (CT)

☎ 0956136040 – Codice Meccanografico: CTIS044007

Codice Fiscale: 90055030879 – Codice Univoco Ufficio: UFXL21

PEO: CTIS044007@istruzione.it – PEC: CTIS044007@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.gulliepennisi.edu.it>

meccanismo della macina e da un arco chiamato caraffo. I ruderi del secondo mulino, una volta abitato dalla signora Npacchiapa, un tempo ospitavano una scuola di campagna: vi era anche la stalla dei muli.

Piano Pescheria.

Al piano Pescheria sono ubicati il secondo gruppo di sorgenti, alcune attive altre spente: Funtanedda, con una cupola abbandonata, è una sorgente spenta, Pescheria è invece una sorgente attiva. Nella campagna vicina, chiamata Pignatelli e Isola, si hanno altre due sorgenti Spanneddi e Paratore. In questa campagna nel 1817 fu scoperta una villa romana con il Mosaico del Pegaso. Nel pianoro Pescheria inizia un torrentello (vadduneddu) che costeggia la saia mastra. Il terzo mulino da zia Nedda, sorella di don Neddu oggi chiamato Scardaci, è l'unico ristrutturato che può ancora dare l'idea del vecchio mulino. Proprio questo punto costituisce un'oasi naturale, dove si possono ammirare le cascate dell'acqua, che fino ad una trentina di anni fa, muovevano la ruota del mulino, uno degli ultimi funzionanti. All'interno di questo mulino ci sono tre cascate d'acqua che ingrossano la saia, che attraversa al di sotto dello stesso mulino, proseguendo tra i papiri, per raggiungere gli altri mulini. Lì vicino, in via Paratore, si trova il fondaco: era il luogo di ristoro e di riposo durante la notte per i carrettieri e i cavalcatori che venivano in questi mulini per la macina del grano. Vicino al fondaco c'è un lavatoio. Nelle acque di questo tratto di fiumara si possono incontrare granchi di acqua dolce, anguille e rane. Attraversando la ferrovia, sopra un moderno ponte pedonale, si arriva al quarto mulino U mulinu a via, ex mulino Don Neddu, dalla caratteristica costruzione rossa. Si giunge quindi alla contrada baracche, frazione di Acireale, con la chiesetta di S. Andrea. Qui è presente il quinto mulino Don Pippino, funzionante fino agli anni sessanta e così via il sesto, settimo, ottavo mulino, oggi abitazioni (lungo la via Montevago). Attraversando la statale nel luogo dove esisteva il nono mulino, oggi luogo residenziale in zona chiamata A chianata di Vigo, si incontra l'ultima sorgente, la mutaddisa. Scendendo per la strada asfaltata si giunge a Capomulini (frazione di Acireale) che prese appunto il nome dalla presenza dei mulini. Qui troviamo l'ultimo mulino, oggi abitazione. Sugli scogli a mare nello stesso sito sboccano la saia mastra (fiumara regitana), il torrentello (vadduneddu) e il torrente Lavinaio.

A.S.
23/24

4

L'ambiente dei mulini.

Il sentiero di Acquegrandi o Acquaranni attraversa uno tra i più integri tratti della Timpa di Acireale. Il suo imbocco si trova affiancato alla chiesetta della Madonna dell' Aiuto (riedificata tra il 1769 ed il 1773) che si apre sulla via omonima. Quest'ultima è una stretta stradella rurale raggiungibile dalla frazione di Santa Maria delle Grazie e da S. Caterina, delimitata da alti muri in pietra lavica, il quale attraverso un rapido ed impegnativo sentiero a gradini in pietra permette di raggiungere il mare. Il sentiero dei mulini



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto di Istruzione Superiore Statale “Gulli e Pennisi”

Liceo Classico di Acireale – Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi

Via Mario Arcidiacono, s.n. – 95024 Acireale (CT)

☎ 0956136040 – Codice Meccanografico: CTIS044007

Codice Fiscale: 90055030879 – Codice Univoco Ufficio: UFXL21

PEO: CTIS044007@istruzione.it – PEC: CTIS044007@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.gulliepennisi.edu.it>

ad acqua invece è un itinerario storico paesaggistico, in quanto si trova accanto all'area archeologica delle terme romane, risalenti all'età imperiale del I – III sec. d. c.

Incastonato su uno dei costoni lavici più alti della Timpa di Acireale, il borgo di Santa Caterina custodisce un passato ricco di storia. Nel XV secolo si dice che qui girovagavano delle guardie a cavallo per sottoporre l'area a presidio. Non a caso, anticamente era anche conosciuto con il nome di borgo dei Cavallari.

Sappiamo pure che fu un luogo strategico ampiamente sfruttato per l'avvistamento di navi nemiche e la sorveglianza delle coste. I giri di ronda erano costantemente attivi nell'attuale piazza del Belvedere, collocata su un'altura e dotata di una vista panoramica da cui è possibile vedere il mare, Taormina e la costa della Calabria.

Vicino alla piazzetta si trova una stradina che conduce verso il noto “Sentiero di scale”, costituito da 392 scalini e abbellito da alberi di carrubo, fico e agrumi. In fondo si accede alla sorgente “Acqu'e ferru” che, secondo la fantasia popolare, è il luogo in cui ancora oggi scorre il sangue di Aci. Infatti, il colore rossastro lì presente rimanda al famoso mito di Aci e Galatea. Al centro del paese svetta la chiesa di Santa Caterina, edificata nel 1520.

Nel 1571 la chiesetta ricevette la visita pastorale del vescovo di Catania e, proprio in quell'occasione, venne elevata a sacramentale coadiutrice della chiesa Matrice dell'antica Acireale, fino ad allora soprannominata Aci-Acquilia. L'edificio di culto, danneggiato dal terremoto del 1693, venne ristrutturato interamente nel XVIII secolo.

Al suo interno sono conservate opere e sculture di inestimabile valore: la tela del “Trionfo di Santa Caterina”, attribuita al pittore scese Paolo Vasta, e la statua della “Santa”, molto venerata dagli abitanti locali e realizzata nel 1519. Alcune testimonianze riportano che il simulacro veniva trasportato ogni anno dalla chiesa di Acquilia a quella di Santa Caterina. Dai documenti d'archivio emerge che nel 1638, su richiesta degli abitanti, venne

A.S.
23/24

5



FUTURA



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



MID

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE



Finanziato
dall'Unione europea

NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto di Istruzione Superiore Statale "Gulli e Pennisi"

Liceo Classico di Acireale – Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi

Via Mario Arcidiacono, s.n. – 95024 Acireale (CT)

☎ 0956136040 – Codice Meccanografico: CTIS044007

Codice Fiscale: 90055030879 – Codice Univoco Ufficio: UFXL21

PEO: CTIS044007@istruzione.it – PEC: CTIS044007@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.gulliepennisi.edu.it>

Allegato B

Programma ed equipaggiamento

Programma

Ore 08:30: Ritrovo in Piazza Reitana, dove espletato l'appello alle 09:00 avrà inizio la camminata lungo la via dei Mulini, il suggestivo sentiero delle acque e la relativa casa dei mulini, da poco ristrutturata dove vi è l'unico esemplare di mulino ancora in funzione, la passeggiata continuerà visitando l'area archeologica delle terme romane, situata a ridosso del piccolissimo borgo di Baracche inferiori ed infine seguendo la via dell'acqua arriveremo verso a Capo Mulini piccolo borgo marinaro dove vi è lo sfocio a mare del torrente.

Ore 12:30: pausa pranzo (e recupero delle forze) nella riserva della Gazzena in località "Unni"

Ore 14:30: partenza per Santa Caterina, dove attraverso il sentiero di acqua del ferro giungeremo al balcone di S. Caterina e da lì dopo aver ammirato lo splendido panorama,

Ore 16:30: rientro presso il piazzale della chiesa di Santa Maria delle Grazie, accanto al noto centro commerciale per attendere l'arrivo dei genitori. Fine della camminata

A.S.
23/24

6

Equipaggiamento:

1. scarpe da ginnastica o scarpe da trekking;
2. cappellino;
3. borraccia piena d'acqua;
4. pranzo a sacco.



FUTURA



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



MID

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE